

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, Italia, and Estero, including monthly, quarterly, and annual options.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates and terms for the newspaper.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Riconduciamo Iddio nelle famiglie

Quel signori così sedicenti rigeneratori della società i quali, col mezzo principalmente della stampa ottennero di allontanare Iddio dalla famiglia, e dalla scuola, quindi dal Comune e dallo Stato, ridussero il nostro bel paese nella miseranda condizione quale pur troppo si vede e lamenta fin da chi non vuol saperne né di vang lo né di credo.

Uno sguardo anche alla sfuggita, sulla famiglia foggiate alla liberale, ci fa toccare quasi con mano tutti i danni delle settarie dottrine strombazzate al suon dei vocaboli indipendenza e libertà.

Il capo di casa, che non va più neppure nelle domeniche in Chiesa, né ad ascoltare la messa, né ad udire la parola di Dio spiegata dal prete, non vuol punto saperne di aver la moglie codina. Talvolta questa gli resiste, e lo prega di lasciarle la libertà di credere e di sperare in Dio, promettendogli in ricambio la maggior fedeltà coniugale e di tirar su i marmocchi obbedienti.

Ma che valgono le preghiere della donna ridotta schiava dal liberalone? E' costretta a piangere di nascosto i mali esempi che ricevono i figli, è costretta ad inghiottire amare risposte di questi quando ella gli va ripetendo che Iddio comanda obbedienza e rispetto ai genitori; è costretta il più delle volte a chiudersi in un silenzio per essa doloroso ed a starsene negativamente spettatrice di tanti mali e di tanti disordini a cui la voce autorevole di un marito non dimentico dei diritti di Dio metterebbe freno.

La famiglia dove si rispetta ed ama Iddio rigenererà la società, ridonerà il massimo dei tesori alla patria. E come si ridonerà Iddio nella famiglia? Seguendo la voce dal Papa che è il Vicario in terra dello stesso Iddio: coll'opera dei Comitati parrocchiali si può, ed essai presto far ritornare Iddio nelle famiglie.

Il fiore dei cattolici in ogni parrocchia si unisce strettamente al proprio parroco, gli offre aiuto per arrivare, col consiglio di lui, là dove al prete fu chiuso l'accesso. Chi è vero cattolico e sente il dovere di prestar l'opera sua per la religione e per la patria domandi di far parte del Comitato cattolico istituito nella sua parrocchia, e se in essa non esiste il Comitato cattolico se ne faccia coraggiosamente promotore.

Oggi dove non può arrivare il prete, deve arrivare il laico cattolico; oggi ciò che non può per certi bavagli imposti da atei legislatori — predicare il prete, lo deve ripetere, per le famiglie e per le strade e per i caffè e per le osterie e dovunque il laico cattolico. E' suo dovere di farlo sotto la dipendenza del parroco o di chi lo rappresenta.

E le speranze della patria? — Eccole nella famiglia senza Dio: Giovaui cui solo sta a cuore di godere; che nella bella vita del dolce non far nulla, consumano il tempo, in cui dovrebbero occuparsi ad arricchire la mente col patrimonio delle scienze e delle arti che procurano l'onesto modo di vivere; giovani cui non c'è principio morale che valga a frenare le passioni, perchè non temono quel Dio che non fu indicato ad essi; non temono la sanzione delle leggi divine perchè le ignorano, non temono di disobbedire alle leggi della Chiesa perchè questa fu presentata ad essi come il cancro della Società e la negazione del progresso; non temono né le leggi civili, che questa lasciano largo comodo a chi vuol assecondare le passioni, queste non colpiscono gli atti che non cadono nel dominio del pubblico. Le speranze della patria educate nella famiglia senza Dio, rubano prima in casa e dilapidano il patrimonio domestico; rubano poi nelle amministrazioni private e pubbliche in cui cercano impiego; rubano l'onore delle giovanette che da loro si lasciano trascinare. Le speranze della patria cresciute nella famiglia senza Dio, sono la rovina di chi le procced; e questo è giusto, per quanto lacrimevole castigo. — Sono poi la rovina di ogni famiglia, del Comune, dello Stato a cui servono, e precipitano la rovina della patria.

Chi ha qualche cosa da opporci, lo faccia. Sfidiamo tutti i patriottoni e liberaloni nemici di Dio a provarci il contrario.

Ridoniamo Iddio nelle famiglie. E' l'opera questa principalmente necessaria a cui deve attendere ogni individuo che ami la sua fede e la patria.

La famiglia senza Iddio avvilì l'umana generazione. La famiglia dove si rispetta ed ama Iddio rigenererà la società, ridonerà il massimo dei tesori alla patria.

E come si ridonerà Iddio nella famiglia? Seguendo la voce dal Papa che è il Vicario in terra dello stesso Iddio: coll'opera dei Comitati parrocchiali si può, ed essai presto far ritornare Iddio nelle famiglie.

Il fiore dei cattolici in ogni parrocchia si unisce strettamente al proprio parroco, gli offre aiuto per arrivare, col consiglio di lui, là dove al prete fu chiuso l'accesso. Chi è vero cattolico e sente il dovere di prestar l'opera sua per la religione e per la patria domandi di far parte del Comitato cattolico istituito nella sua parrocchia, e se in essa non esiste il Comitato cattolico se ne faccia coraggiosamente promotore.

Oggi dove non può arrivare il prete, deve arrivare il laico cattolico; oggi ciò che non può per certi bavagli imposti da atei legislatori — predicare il prete, lo deve ripetere, per le famiglie e per le strade e per i caffè e per le osterie e dovunque il laico cattolico. E' suo dovere di farlo sotto la dipendenza del parroco o di chi lo rappresenta.

essi non soffrivano né freddo, né fame; i bambini che ruzzavano davanti alla porta erano coperti di poveri abiti, è vero, ma i loro visi freschi e rosei respiravano la salute e il benessere. I genitori li guardavano sorridente e vedevano per essi un buon avvenire.

Col tempo e coll'economia, lo stato di quei coloni si fece più prospero; dopo alcuni anni le povere capanne furono surrogate da graziose casette con orto e giardino.

Dopo un po' di tempo io potei far venire presso di me tutta la mia famiglia, genitori, fratelli e sorelle. Quale gioia il trovarsi tutti riuniti in una agiatezza abbondante, in mezzo alla libertà e all'aria libera dei campi!

Non istarò qui a raccontarvi tutte le avventure della mia esistenza; essa era dolce, stabile e felice; ma una circostanza venne ad apportarvi un cambiamento completo.

Né è cosa proprio nuova dei nostri tempi tale missione del laicato cattolico, risale nientemeno che ai tempi degli apostoli; ed anche le pie donne sono fin da allora cooperatori per ridonare Iddio nella famiglia. Non dimentichiamo tale dovere, e ciascuno vi si adoperi con ogni sacrificio; urge, urge assai se vogliamo più sollecito il trionfo della giustizia.

Come è rispettata la libertà di stampa

Il Corriere della Sera riceve del suo corrispondente Rossi la prima lettera dopo lo scontro di Amba Alagi.

In essa troviamo principalmente da osservare le seguenti righe che prova quale si la Colonia lasciata alla stampa.

Alle 5 pom. entro finalmente nel forte di Adigrat e quando consegnò al maggiore Salsa i telegrammi, mi sento dire:

— Finché il ministero non ne dà il permesso al Governatore, nessun telegramma per giornali può partire.

— Quando arriverà quest'ordine, i miei telegrammi partiranno almeno per i primi! Non c'erano altri giornalisti all'infuori di me al seguito di Arimondi, e fino da ieri mattina alle 11, appena ristabilito il filo, le mandai il primo dispaccio d'urgenza da Adigrat.

— Non l'ho ricevuto.

— Possibile? Ecco qui la ricevuta: n. 8575, parole 212. Ho pagato anche la tassa relativa.

— La macchina telegrafica di Macallè è stata levata ieri sera.

— Ma da ieri mattina alle 11 fino a ieri sera un dispaccio d'urgenza poteva ben passare!

— Ce ne saranno stati troppi altri di ufficiali.

— Pazienza: eccole un'altra copia di quel telegramma d'urgenza.

— Appena il governatore lo permetterà, i suoi telegrammi passeranno insieme con quelli degli altri due corrispondenti che si trovano qui al seguito del governatore.

— Come insieme, se io arrivo per il primo da Aderà e da Macallè e se nessuno ha ancora i particolari che ho raccolto dai superstiti rimasti indietro? Sono migliaia e migliaia di lire che il Corriere della Sera spende per avere notizie dalla Colonia. Per recare per il primo quelle di Amba Alagi ho quasi ucciso due bestie e mi sono mezzo rovinato io stesso: non riposo da settanta ore, ho la febbre addosso!

Ero un bell'ingenuo mentre mi sfatavo a questo modo: dai Governatori e dai Ministri la Colonia Eritrea non è calcolata un'impresa sostenuta da tutti i contribuenti italiani, che hanno ben diritto di sapere quello che succede. Pare che sia una cosa loro, che mantengono coi denari loro. E quando commettono qualche grosso errore, per mandar le prime notizie a loro modo e attenuare la verità, imbavagliano e met-

domandò Willy Podgey, che aveva ascoltato con grande attenzione il racconto del forestiere.

— E' mia intenzione di tornar presto in Australia; ora viaggio per allargare le relazioni commerciali della mia casa, che fa l'esportazione delle lane. In Inghilterra come in Irlanda, mi hanno pregato di dimostrare in alcune conferenze i vantaggi reali ma poco conosciuti dell'emigrazione; convinto dell'utilità di una sì bella causa, io me ne sono fatto volontieri l'apostolo; rendo servizio ai miei compatrioti che amo sempre, e al mio paese adottivo. Partirò presto per Melbourne, felice se potrò condur meco contadini in gran numero.

Ieri ho imparato che il landlord aveva deciso di espellere molti de' suoi affittuari, ed io ho creduto di far un atto filantropico venendo verso di voi che ignorate queste cose e che presto sarete gettati nella più terribile miseria.

— Ahimè! è proprio vero, gemete il contadino.

— Volete voi rimanere nel vostro paese? chiese lo straniero.

— Il nostro paese i poveri e sfortunati come noi siamo, abbiamo noi una patria? La patria è la terra benedetta ove si trova il focolare paterno, ove sono trascorsi gli anni della gioventù in una lieta spensieratezza. Nel nostro sventurato paese, questi ed altri beni non vengono concessi a noi; la nostra sorte è simile a quella del bue o

tono nell'impotenza i corrispondenti. Ah! non vale veramente la pena di venir qui a soffrire mille disagi ed a rischiare la vita, quando non si può poi, nelle grandi occasioni, compiere il proprio dovere.

Il cattolicesimo in Inghilterra

L'Annuario Cattolico pel 1896, che si pubblica in Inghilterra, dà interessanti particolari sullo stato presente della religione cattolica nell'Impero britannico.

Fra i membri del Sacro Collegio, se ne contano 4 di lingua inglese. Vi sono in Inghilterra e nel paese di Galles 17 Vescovi (compreso in questi il Vicario Apostolico di Galles) ve ne sono altri 7 in Scozia. Il numero dei preti nella Gran Bretagna è di 3014, essi officiano 1789 Chiese, Cappelle e Missioni. Fra questi preti 2090 sono secolari e 924 appartengono al clero regolare. Inoltre vi è in Inghilterra un Arcivescovo e due Vescovi in partibus. La religione cattolica è professata da 41 Pari d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda, da 53 baronetti, 15 consiglieri privati, 3 membri inglesi e 67 membri irlandesi del Parlamento.

La popolazione cattolica del Regno Unito comprende circa 5 milioni e mezzo di fedeli, di cui 1,500,000 per l'Inghilterra ed il Paese di Galles 365,000 per la Scozia, 3,500,000 per l'Irlanda.

Aggiungendo a queste cifre quelle del Canada, dell'Australia, delle Indie e delle altre colonie e possedimenti inglesi, la popolazione cattolica dell'Impero britannico si eleva ad un totale di 10,250,000.

Principi abissini rapiti?

Un telegramma da Neuchâtel all'Havas reca:

«E' commentatissimo questo misterioso avvenimento: il 24, l'agente italiano Migliorini, assistito dallo sciano Afwerk, che si crede al servizio dell'Italia, avrebbe rapito i principi abissini Gugsa-Dorgh e Ket-taan. Il primo è figlio di Ras Dorgh, zio di Menelik, e il secondo è figlio dell'intendente della regina Taitù. Erano stati inviati in Svizzera a studiare. Essi furono veduti in Italia il 27 e d'allora in poi non se ne hanno più notizie.

Il Governo svizzero ha ordinato una inchiesta.» Non ci mancherebbe proprio altro che la politica africana ci facesse anche la reputazione di rapitori di fanciulli!

(Vedi ultime notizie).

Orrori incredibili in Turchia

Da una corrispondenza da Erzerum alla Piemontese riassumiamo alcuni particolari delle efferatezze inaudite ivi consumate. Il corrispondente, dopo aver detto che in Armenia le autorità e i soldati per poco,

del maiale; un capriccio del padrone può da un momento all'altro togliere la nostra posizione precaria; appunto come ora accade a noi.

— Abbandonate adunque l'Irlanda ed emigrate in Australia.

— Lo farei volontieri, signore, ma...

— Quale difficoltà ve lo impedisce?

— Per intraprendere un sì lungo viaggio, bisognerebbe avere del denaro.

— Non vi è altra difficoltà?

L'affittaiuolo guardò tutto meravigliato quel forestiero, che stimava cosa da nulla una sì grave questione.

— Non c'è altro, signore, ma è abbastanza.

— Se voi volete emigrare per l'Australia, non avete da spendere neppure un penny.

— In che modo?

— Ogni colonia australiana iscrive nel suo bilancio una forte somma per favorire l'emigrazione. Se voi date le garanzie necessarie e firmate l'impegno di risiedere due anni in Australia, vi sarà accordato il viaggio gratuito, vi sarà concesso il vitto, si avrà cura di voi al vostro arrivo, e vi si procurerà quel genere di lavoro che vi piace di più. La vita costa pochissimo e i salari sono molto remunerativi: un operaio può guadagnare una mezza ghinea (*) e più.

(continua).

(*) Una ghinea vale 25 franchi e 21 cent.

I contrabbandieri della montagna

Io acquistai una porzione di terreno a quest'ultima condizione; mi costrussi una capanna, nella quale se non vi erano tutte le comodità, vi si respirava un'aria pura e salubre. Quel terreno di una rara fertilità, si presta a tutte le colture: il frumento, il riso, il luppolo, mi diedero tosto una rendita sufficiente; del resto il vitto era a sì buon mercato!

Mi sentiva felice e già intravedeva vicino il giorno nel quale sarei diventato proprietario del mio campo, e già alla mia immaginazione si aprivano nuovi orizzonti.

Io era nella colonia di Vittoria, non lungi da Melbourne, una città allora di poca importanza, ma che oggi conta trecento mila abitanti, e possiede la ricchezza e gli splendori della più ricche capitali d'Europa.

La campagna si popolava di modesti villaggi; sulle colline, graziose casine rustiche specchiavano le loro nitide e variopinte facciate nelle acque trasparenti della Yarra. Le capanne dei primi emigrati non erano troppo belle, ma esse non valevano meno di quelle che avevano lasciate là nei loro paesi, e quello che è più, quelle d'Australia erano di loro assoluta proprietà. Là essi non sapevano più che cosa fossero miseria ed oppressione;

non fanno causa comune col popolo turco, continua così:

Nelle campagne continuano sempre le depredazioni: al presente tocca a quei pochi villaggi rimasti, per caso, salvi fino ad oggi. Dagli altri luoghi della provincia giungono notizie cattivissime. A Diarb-kir si fa ascendere a 5000 il numero dei morti: il vice-console francese stesso avrebbe corso grave pericolo. Narrerò a questo proposito un fatto che servirà maggiormente a convincere che l'ordine degli ultimi massacrati è partito da Costantinopoli.

La casa del vice-console a Diarbekir, quantunque protetta da soldati, non era troppo sicura; per questo il vice-console inviò un telegramma all'ambasciatore a Costantinopoli informandolo del pericolo che correva. L'ambasciatore, appena ricevuto il dispaccio, si recò, nonostante fosse notte, dal gran visir e, mostrandogli il telegramma, gli disse che lo avrebbe ritenuto responsabile di tutto il male che avrebbero fatto al suo vice-console. Aggiunse poi che, dato ciò, avrebbe telegrafato e fatto andare la flotta ad Alessandretta.

Il gran visir inviò subito un telegramma, effetto del quale si fu di far cessare immediatamente il massacro.

Giungonmi tristi notizie da Van, dove dodici villaggi furono già spogliati. Traduco una lettera indiriziatami dal mio corrispondente:

« Anche qui da quindici giorni tutte le botteghe son chiuse e in tutto questo tempo siam sempre rimasti tappati in casa. Già dodici villaggi del circondario sono stati spogliati: nulla assolutamente fu lasciato. Ottanta, sino al momento che scrivo, sono i morti e cento i feriti, non c'è affatto sicurezza di vita e di averi. Non sappiamo cosa fare: fino a quando resteremo in questo miserevole stato? Il Governo locale non si cura di noi; mandò alcuni soldati nei villaggi, i quali, invece di proteggere, aiutarono i depredatori. Se si tarda a venire in nostro soccorso, non resterà neppur più l'odore degli armeni.

« Eccoli una prova della crudeltà turca. « Khizan ed i villaggi vicini sono spogliati e massacrati; il metropolitano del luogo Sahagnè, e due altri preti furono uccisi e scorticati. La loro pelle fu riempita di paglia e quindi ricucita. Uccisa la testa al busto, furono portati in giro pel villaggio e quindi appiccicati sulla piazza ».

Per assicurare la tranquillità degli Armeni, il Governo ha richiamato sotto le armi 127 reggimenti di *redif*.

Osservate che le casse del Governo son vuote e che i soldati regolari da cinque mesi non hanno percepito un soldo. Osservate pure che questi *redif* sono tutti lasi, circassi e curdi: quelli che maggiormente si distinsero negli ultimi massacrati. Per mantenere questi soldati si dovrà ricorrere ai contribuenti: questi sono gli armeni, i quali, spogliati come sono dalle ultime depredazioni, saranno impossibilitati di pagare le tasse. Per aiutare l'agente delle tasse si invieranno nei paesi dei soldati, i quali resteranno per tutto il tempo di permanenza nel paese a carico dei contadini, dei quali essi, in ricompensa, violeranno le mogli e le figlie, rapiranno quel poco che ancor loro rimane.

Ben pochi sono i villaggi che hanno potuto salvar qualche cosa: il 95 0/0 dei villaggi spogliati lo sono stati completamente. So di un paese nella piana di Erzerum, dove ai contadini non è rimasta altra ricchezza che di canne: per ripararsi del freddo i contadini dormono sotto mucchi di queste.

Il massacro che non si è avuto prima si avrà dopo indirettamente, giacché come volete che facciano i poveri contadini privi di tutto a passare l'inverno?

In questi ultimi massacrati si calcola che ben 10,000 furono le vittime; aggiungete quelli che morranno di freddo e di fame, e vedrete a qual rispettabile cifra ascenderà il numero dei morti in conseguenza dei massacrati dello scorso ottobre.

Scopo del richiamo dei *redif* sotto le armi si è di aprire una campagna contro i curdi. Anzitutto, io dubito molto della riuscita, giacché due volte in questo secolo i sultani già marciarono contro i curdi... e tornarono colle pive nel sacco.

Del resto, credetelo pure, dato anche che domani la Turchia disarmi i curdi, credete voi che per questo, gli armeni saranno più tranquilli?

Si troveranno sempre delle persone che si assumeranno ben volentieri l'incarico di depredarli di quanto posseggono.

Parlando dei numerosi arresti che si fanno fra gli armeni, il corrispondente assicura che i poveri prigionieri sono fatti segno alle più effrate crudeltà e alle azioni più ignominiose.

Frattanto ad Erzerum, come in tutta l'Armenia, grande paura di nuovi massacrati. La città è piena di cattivi soggetti venuti dal fuori: pattuglie a piedi e a cavallo composte dai venti ai trenta soldati girano notte e giorno per la città col dito sul

grilletto del fucile o della rivoltella. Quotidianamente vi sono riunioni di turchi che si vogliono lanciare al massacro degli armeni; fino ad oggi furono sempre disciolti colla forza. Ma se domani — e questo è quanto tutti i non mussulmani temono — il soldato si unisce col popolo, il pericolo è grave non solo per gli armeni, ma anche per tutti gli altri; chi si salverà potrà proprio dirsi fortunato.

ITALIA

Brescia — Istruzione Religiosa per le allieve maestre. — Leggiamo nell'ottimo *Cittadino di Brescia*:

« Cominciando dal giorno 9 gennaio, presso le RR. Madri Canoniane, ogni giovedì dalle ore 3 alle 4 pom. il Rev.mo Prof. Falcina darà lezioni di catechismo alle signorine che frequentano la Regia Scuola Normale.

« E' stato questo un pensiero felicissimo e opportunitissimo; perchè se v'è classe di persone per cui sia necessaria l'istruzione religiosa, gli è quella tanto benemerita dei maestri, ai quali sono affidate le crescenti generazioni.

« Pretendere che i maestri inseguano bene il catechismo quando essi medesimi non hanno avuto opportunità di sentirselo spiegare colla necessaria ampiezza, è assurdo.

« Godiamo poi vivamente di veder affidata questa cattedra ad un uomo così competente come il Rev. Prevosto Falcina, il quale, come tutti sanno, occupò col grande plauso e per una rispettabile serie di anni la cattedra di morale e di pedagogia nella nostra regia scuola normale.

« Non dubitiamo che le allieve maestre della nostra città, sempre sollecite di istruirsi, specialmente in una materia così importante come quella religiosa, vorranno corrispondere ai sacrifici e alle fatiche dell'egregio catechista, insarivendosi e frequentandone le lezioni ».

Come sarebbe bello che dovunque si seguisse l'esempio.

Pisa — Le bandiere di Lepanto. — D'ordine del Ministero della pubblica istruzione le più antiche bandiere strappate dai Cavalieri di Santo Stefano ai Turchi nelle gloriose battaglie sono state restaurate dal Salvador di Firenze e poste in cornici sotto cristalli nella storica chiesa dei Cavalieri.

Alcune di queste portano tessuti, alcuni versetti del Corano, altri hanno intessuti triangoli, emblemi e scudi simbolici e contribuiscono a illustrare il monumento e a decorare le pareti della chiesa dell'Ordine istituito da Cosimo I.

Viterbo — Una truffa in un reggimento. — E' stata scoperta una truffa nell'11.º reggimento fanteria.

Il furiere maggiore (Giacchino Emanueli, di Viterbo, falsificando le firme del maggiore Ferrero e del tenente contabile Pinto, acquistava della merce che poi vendeva a basso prezzo ad alcuni ebrei.

Il colonnello scoperse la truffa trovando esagerato un ultimo conto di 560 lire.

ESTERO

Francia — La morte del fondatore delle piccole Suore dei poveri. — La *Semaine Religieuse* di Reunes scrive:

Ci si annunzia la morte del P. Le Pailleur, Canonico onorario della Diocesi e Fondatore dell'Istituto delle Piccole Suore dei poveri. Quando l'umile Giovanna Lugan, coll'aiuto di Maria Jamet e di Teresa Tréouillet fece in una modesta stanza il primo asilo di vecchi, origine dell'Opera piventata poi tanto importante delle Piccole Suore dei poveri, l'Abate Le Pailleur, Vicario a Saint Servan, ne assunse con Maria Jamet, Superiora generale, la direzione per cinquant'anni. La sua vita di carità e di abnegazione per i poveri lo raccomandava a Dio ed agli uomini e forma il suo più bell'elogio.

Germania — L'Estradizione di Hammerstein. — La *Norddeutsche* annunzia autenticamente che secondo i rapporti della legazione tedesca ad Atene, Hammerstein non fu mai designato come anarchico. Constatate l'identità il ministro tedesco chiese al governo ellenico l'arresto e l'estradizione di Hammerstein in base ai reati indicati nel mandato di cattura. La Giustizia vi si rifiutò in base alle leggi vigenti, ma stante la gravità dei reati di cui Hammerstein è imputato ne ordinò l'espulsione come misura di polizia. Perciò Hammerstein fu imbarcato a bordo del *Peloro* ove si imbarcò pure il commissario tedesco di polizia Wolff per la necessaria sorveglianza.

Spagna — Insurrezione di Cuba. — Il maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

I generali Valdes e Navarro colle loro rispettive colonne raggiunsero separatamente nuovamente le bande degli Gomez e Maceo della forza di mille uomini che fuggono disperse e demoralizzate.

Gli insorti nel primo scontro fecero resistenza alle truppe spagnuole, ma nel secondo scontro senza combattere sbandarono abbandonando armi e cavalli.

Gli insorti in entrambi gli scontri perdettero molti uomini.

Stati Uniti — La commissione d'inchiesta del Venezuela. — Il giudice Brewer, della Corte suprema degli Stati Uniti, è stato nominato membro della commissione d'inchiesta del Venezuela.

Il Senato avendo votato con 30 voti contro 23 la riorganizzazione delle commissioni senatoriali, i repubblicani diverranno con questo fatto i padroni delle decisioni.

Il Senato invita il ministro della marina a fare un rapporto sulla domanda fatta, e cioè, se non sarebbe meglio costruire sei corazzate invece di due.

Dalla Provincia

TARCENTO

2 gennaio 1896.

Feste Natalizie — Ferimento. — Le feste di Natale e capo d'anno a Tarcento furono celebrate con grande solennità e devozione.

I buoni Tarcentini si accostarono numerosi e devoti ai SS. Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia, incominciando così bene l'anno nuovo uniti al Dio di pace e d'amore.

Alle Messe solenni e funzioni religiose la nostra bella chiesa matrice era sempre gremita di popolo, e per cura del bravo coop. D. Valentino Dose, vi fu eseguita con finezza e precisione musica sacra sceltissima dei maestri Tomadini, Candotti e Pavona.

Ieri mattina la nostra Banda musicale in grandi uniforme percorse tutte le vie e borgate del paese suonando festevolmente bellissima marce militari, augurando così ai Tarcentini lieto e felice l'anno nuovo 1896.

Ieri sera a Prossenico in un'osteria, alcuni giovinotti si azzuffarono per motivi di giuoco: uno di essi rimase ferito gravemente.

Oggi si recarono sul luogo il pretore nob. Contin, il dott. Biasizzo ed il sig. Brigadiere dei RR. Carabinieri; in altra mia vi informerò più minutamente del fatto.

Alpinus.

Cosa di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 3 GENNAIO 1896
Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. -0.4 | Min. Ap. notte -2.3
Barometro 758. | Stato atmos. Sereno
Vento E | Press. leg. calante

Jeri Sereno
Temperatura: Massima 4.8 Minima 2.2
Media +0.845 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.55 | Leva ore —
Passa al meridiano > 12.11.9 | Tramonta —
Tramonta > 16.36 | Età dei giorni 18

Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».

Chi vuole pagare l'associazione al *Cittadino Italiano* si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitato il *Cittadino* e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senz'altra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Luigi D'Agostino lire 5 — M. R. D. G. Bailla Lazzara L. 5.

Il re al nostro Sindaco

In risposta al telegramma inviato a S. M. il Re in occasione del capo d'anno il Sindaco ebbe il seguente:

« Sindaco di Udine,

« S. M. il Re ringrazia V. S. e codesta affezionata e devota cittadinanza dei felici auguri espressigli in occasione capo d'anno.

« Regg. Ministro R. Casa

« Tenente Generale PONZIO VAGLIA »

Scambio di visita

Ieri al tocco il R. Prefetto, Comm. Segrè restituì la visita alla Giunta, la quale dopo tenne la solita seduta in cui si occupò di oggetti di ordinaria amministrazione.

Réclame proibita

Una circolare del direttore generale di P. S. proibisce la contraffazione delle banconote dei vari istituti di credito, che alcune ditte solevano fare a scopo di *réclame* e ciò perchè si è verificato il caso che alcuni inesperti rimasero ingannati credendole buone.

Nella pubblica istruzione

Signoretta, reggente di francese nelle tecniche di Cortona, è trasferito a Udine. Una circolare di Costantini ai provveditori, ai presidi e ai direttori dei ginnasi e delle tecniche avvisa che quest'anno non si concederanno esami e iscrizioni tardivi nelle scuole secondarie classiche e tecniche.

Il bollettino pubblica le istruzioni e i programmi per i corsi complementari femminili e per le scuole normali.

I renitenti della classe 1873

Il Ministero della guerra dispone, che siano denunciati come disertori i richiamati della classe 1873, i quali non si presentino ai Distretti militari prima dell'aprile del nuovo anno 1896.

Per gli impiegati postali e telegrafici

L'on. Rava, sotto-segretario di Stato al ministero delle poste e telegrafi, ha raccolto insieme tutte le norme ed i regolamenti che vigono dal 1860 fino a oggi, relativamente al servizio postale e telegrafico pubblico e gli impiegati avranno così un vero *vade mecum* per la conoscenza esatta e chiara di tutte le disposizioni di legge che concernono questo delicato ufficio e notizie complete anche per la costruzione delle linee per gli impianti elettrici, per le convenzioni estere, per i cavi sottomarini.

La vendita del tabacco trinciato estero

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

« A datare dal 1.º gennaio 1896 la tariffa annessa al regio decreto del 22 luog. 1894 n. 472, nella parte relativa alla vendita del trinciato estero è modificata come segue;

« Prezzi di vendita — Ai rivenditori: trinciato estero 1.ª qualità lire 37.20, trinciato estero 2.ª qualità lire 27.90, trinciato estero 3.ª qualità lire 23.30. Al pubblico: trinciato estero 1.ª qualità L. 40, trinciato estero 2.ª qualità L. 30, trinciato estero 3.ª qualità L. 25. »

Arresto di un friulano a Trieste

A Trieste vana arrestato il commerciante in commestibili, Angelo Valle di Meduno, il quale sarebbe imputato di aver truffato 7 mila fiorini in danno di varie ditte della città, rivendendo la merce ad un prezzo inferiore al costo.

La fine di un alcoolista

Ieri verso le 4 pom., l'ittini Luigi d'anni 32 detto *Dogna*, da Dogna facchino carbonaio, essendo ubbriaco, il che gli accadeva quasi quotidianamente, cadde nella roggia in Via Gorghini poco lungi dal ponte di contrada Savorgnana. Un signore che passava di là, vistolo dibattersi nell'acqua, corse a chiamare gli operai del vicino battirame. Questi furono pronti ad estrarlo, ma appena adagiato sulla sponda, l'infelice mandava l'ultimo respiro.

Il medico giunto più tardi non poté che constatarne la morte.

Beneficenza

Ospizio Orfanelli M. Tomadini. In morte del Prof. Pirona; La Direzione del Comizio Agrario di S. Daniele L. 3. La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Più stimabile è il povero che basta a sé stesso, che un vanoglorioso a cui manca il pane.

Diario Sacro

Sabato 4 gennaio — S. Tito v. c.

Prestito della città di Venezia 1869

Ecco la 72.ª estrazione del Prestito a premi della città di Venezia 1869.

Serie estratte:

2 57 170 196 223 284 290 361 388 408	514 546 571 671 867 905 1187 1550 1963
2066 2132 2426 2481 2448 2521 2572 2578	2673 2790 2851 29.0 2943 3001 3122 3143
3452 8477 3490 3763 3805 3856 4006 4011	4341 4375 4393 4434 4545 4572 4578 4603
4678 4756 4810 48.9 4847 4910 4994 5003	5024 5365 5385 5503 5659 5679 5727 5760
5805 5892 6049 6062 6079 6112 6113 6236	6279 5364 6473 6488 6489 6501 6651 6822
6948 7017 7056 7057 7167 7370 7511 7730	7732 7752 7777 8028 8111 8166 8360 8614
8616 8735 8883 8910 8983 9066 9116 9235	9426 9429 9480 9566 9743 9758 9781 9803
9945 10009 10066 10176 10194 10262 10373	10972 11063 11080 11081 11173 11442 11462
11505 11701 11957 12200 12280 12466 12588	12666 12888 12961 13041 13047 13286 13304
13438 13492 13630 13768 13937 14104 14142	14144 14185 14228 14274 14285 14361 14456
14548 14632 14685 14910 15006 15020 15140	15217 15227 15381 15394 15403 15494 15514

Serie N. Premio	Serie N. Premio
5659 19 35,000	2673 2 500
4603 19 150	10972 10 100
6112 7 100	6473 1 100
6049 17 100	9781 17 100
9006 1 100	867 1 100
10262 14 50	12666 23 50
10194 23 50	12888 13 50
10972 21 50	13937 18 50
13769 2 50	4810 18 50
5503 16 50	57 16 50
8111 10 50	13438 18 50
15594 5 50	14548 3 50
8614 16 50	196 11 50
301 12 50	12289 2 50
4994 2 50	11505 18 50
15514 23 50	11442 18 50
6488 25 50	13286 7 50
2943 8 50	3001 24 50
9480 8 50	9116 12 50
196 7 50	4011 13 50
6049 2 50	2851 16 50
3452 10 50	571 9 50
2900 8 50	

Tutte le altre obbligazioni delle 197 Serie, come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 30.

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.º, si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verifica effettuata addì 27 dicembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di 1^a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati ne' ultima verifica del 23 novembre p. p. avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 17,83 il quintale, e presente ente di L. 21,20.

Dal Municipio di Udine, li 28 dicembre 1895.

Il Sindaco, A. DI TRENTO

N. d'ordine	COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragguagliato a 1 Kilog.	Prezzi giusta l'ultimo accertamento 23 novemb. u. s. s.
Città						
1	Bonassi-Lucich Maria	Via Grazzano 102	15	405	37	43
2	Cremese Emilio	» Cavour 3	15	405	37	41
3	Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	15	405	37	39
4	Taisch Claudio	» Palladio 1	20	535	37	37
5	Cucchini e Jogna	» Poscolle 43	15	385	39	—
6	Disnan Carlo	» Grazzano 5	14	345	40	41
7	Cattapan Giuseppe	» Gemona 32	14	345	40	—
8	Colussi Angelo	» Villalta 22	15	370	40	37
9	Passero-Murassi Angelica	» Ronchi 73	14	350	41	40
10	Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	370	40	38
11	Cucchini Angelo	» Valvason 5	15	370	40	44
12	Variolo Nicolò	» Poscolle 60	15	360	41	40
13	Coccolo Giovanni	» Mantica 17	15	365	41	37
14	Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	15	365	41	40
15	Peer Domenico	» Cavour 12	15	360	41	46
16	Querincig Antonio	» Erbe 2	15	360	41	39
17	Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	350	42	40
18	Molin-Pradel Sebastian	» Bartolini 8	15	350	42	42
19	Cantoni Giuseppe	» Canciani 17	15	350	42	38
20	Pittini Vincenzo	» D. Manin 8	16	380	42	41
21	Mulinaris Fratelli	» Sarpi 2	15	360	42	42
22	Candero-Gremese Anna	» Gemona 58	15	345	43	41
23	Mattiusi Maria	» L. Moro 22	15	345	43	—
24	Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 55	15	340	44	42
25	Pesante-Falettini Maria	Piazza M. Nuovo	15	330	45	—
26	Toiani-Guatti Maria	Via Poscolle 36	15	315	47	43
Nel Suburbio e Frazioni						
27	Colanti Giovanni	Chiavris 114	16	465	34	34
28	Merluzzi Gio. Batt.	» 110	16	440	36	36
29	Disnan Giovanni	Cassignacco	16	430	37	37
30	Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	465	34	34

Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 90 per quintale di pane.

ULTIME NOTIZIE

Il Re al ricevimento di capo d'anno

Ai senatori S. M. espresse il suo compiacimento per aver veduto il patriottismo del paese assecondare di buon animo gli sforzi che si fanno per difendere l'onore della bandiera ed il prestigio nazionale. Ai deputati ed all'on. Villa, disse che nessuna parola di affetto gli poteva tornar più gradita di quelle pronunciate dalla rappresentanza della Camera; comprendere il cuore della nazione al cui bene aveva consacrata la vita; nessun sacrificio lo avrebbe arrestato per compiere la sua missione che era quella di condurre l'Italia a quello stato di prosperità e di bene sociale, ch'era desiderio di tutti. Soggiunse d'esser fiero dei miracoli di valore compiuti dal soldato italiano ed orgoglioso di vedere come la nazione siasi deguamente comportata di fronte alle prove dolorose alle quali aveva dovuto sottostare. Disse d'aver fede che non sarà lontano il giorno in cui la vittoria ci arriderà, piena e gloriosa, e le sofferenze patite avranno il meritato compenso.

Quindi espresse la più alta soddisfazione per la condotta del generale Baratieri, il quale dimostrò il massimo sangue freddo. Il temporeggiamento degli sciocci, ha detto di Re, prova come essi non hanno né la coscienza di aver vinto, né la risolutezza di tentare un nuovo combattimento. Ripeté che in mezzo a tutto ciò gli è d'immensa soddisfazione il vedere lo slancio col quale il paese ha dimenticato tutto e si è trasportato col pensiero e col cuore al sacrificio in Africa.

Intrattenendosi poscia familiarmente coi deputati e coi senatori, il discorso cadeva sempre su l'Africa ed il re, rivoltosi al vice presidente della Camera on. Chinaglia, parlò delle proposte di pace fatte avanzare da Maconnen, narrò che quando il ras inviò al generale Baratieri dette proposte, gli fece esprimere il desiderio di rivedere l'ufficiale nostro Partini che aveva conosciuto in Italia e che sapeva trovarsi ad Adigrat. Baratieri acconsentì, il tenente Partini andò da Maconnen e questi gli fece le manifestazioni più sincere, o che potevano parer tali, del suo desiderio di far pace con gli italiani. Esaminando poi le ipotesi più probabili, secondo le ultime notizie, che gli sciocci possono ritirarsi, il Re osservò che se ciò si avverasse, il sacrificio di Amba Alagi acquisterebbe nuova luce di gloria; poiché la resistenza dei nostri avrebbe talmente intimorito il nemico da costringerlo a rinunciare a nuovi attacchi; mentre se questi invece si avvertissero, la nostra vittoria sarebbe immanicabile; quindi, accennando alle difficoltà ed alle spese della campagna, soggiunse: « Vi sono sacrifici a cui una nazione non può sottrarsi. »

In Africa

(Comunicato ufficiale)

Roma, 2. — Il governo, mediante la Ste-

fani, ha comunicato il seguente dispaccio da Massaua in data di ieri:

« Alcuni capi del Tembien, del Gheraltà e del Tigre, pel momento favorevoli a ras Mangascia, percorrono con bande il rispettivo paese e si mostrano ad Adua, trovando qua e là resistenza nei nostri partigiani. Il Chain e il Mai Tzadè sono tranquilli e pronti a difendersi contro i ribelli. L'Ecceghie Teofilo è in Axum, donde scrive dicendo di ritenersi sicuro ».

I tre giovani principi abissini

Telegrafano da Roma, al Corriere della Sera:

Avrete visto le notizie sul preteso ratto dei giovanetti abissini dalla Svizzera. Nessuno volle dare informazioni in proposito. Oggi fu telegrafato da Napoli alla Tribuna:

« Il dottor Traversi, venuto a Napoli la scorsa settimana, provvide all'imbarco di tre giovanetti abissini che erano in educazione nel collegio militare di Firenze. Pare siasi deciso di rimpatriarli per misura di prudenza, per non lasciarli a contatto cogli altri allievi. Non si sa però la ragione vera di questo rimpatrio. I tre abissini partirono col Bosforo. »

Questa sembrandomi potesse essere la spiegazione delle notizie che avrebbero potuto corrispondere ad un equivoco, ho fatto, per convincermene, stesera altre ricerche. Ora da fonte non ufficiale, ma attendibile, avrei potuto constatare questo:

Con l'ingegnere lig stavaano nella Svizzera tre abissini giovanissimi, di cui uno nipote di Menehik. Questi tre giovanetti ebbero la cattiva idea di venire in territorio italiano (?). Dato lo stato di guerra in cui siamo col'Abissinia e data la loro condizione, potevano essere considerati come spie; ma il Governo non volle commettere alcuna violenza e decise rimpatriarli; ma per rimpatriarli non poteva che mandarli a Massaua al Governatore. Ora, siccome con questi giovanetti parlò il dott. Traversi alla stazione di Chiusi, essi possono essere quelli stessi a cui allude la Tribuna. Non mi risulta che nei nostri collegi militari vi fossero abissini.

Questi giovanetti, comprenderete, ci garantiranno la vita dei nostri ufficiali prigionieri.

La situazione in Turchia

Telegrafano da Costantinopoli, 2 — Calice ricevendo la colonia austro-ungarica pel capo d'anno espresse la speranza che la Porta riuscirà a ristabilire la calma e l'ordine ed a riparare i danni economici. Le intenzioni del governo austriaco e delle altre potenze di mantenere la pace avranno successo.

Rivoluzione nel Transwal

Colonia 2. — La Koelnische Zeitung ha da Berlino:

Il governo tedesco chiese ufficialmente al governo inglese quali passi intenda fare di fronte all'invasione di bande armate nel Transwal da un territorio sotto il protettorato inglese per ristabilire lo stato legittimo fondato secondo il diritto internazionale ed i trattati internazionali.

Londra 2. — Chamberlain, dacché ebbe notizia degli avvenimenti nel Transwal si adoperò di concerto a Robinson onde impedire le conseguenze naturali; Robinson fece pubblicare sui giornali di Pretoria e Johannesburg l'ingiunzione in nome della regina a tutti i sudditi inglese di non aiutare Jameson, ma di obbedire all'autori del paese e rimanere calmi. — Chamberlain fece dirigere alla Compagnia sud-africana la comunicazione di ripudiare il modo di procedere di Jameson e dal canto suo Rhodes dichiarò che Jameson agì senza autorizzazione. La maggioranza degli inglesi del Transwal riprova Jameson, che secondo un telegramma privato appoggierà i propositi per assicurare i diritti ordinari a tutti i cittadini del Transwal.

Il Times ha da Berlino: La Germania ha risolto di opporsi ad ogni cambiamento dello status quo nel Transwal.

Parigi 2. — Il consiglio dei ministri, stamane si occupò della situazione nel Transwal. Il governo segue attentamente il corso degli avvenimenti e si preoccupa di salvaguardare gli interessi dei francesi.

Pretoria 2. — L'agente diplomatico dell'Inghilterra a Pretoria telegrafò al governatore generale della colonia del Capo su richiesta del presidente della repubblica sud-africana, Kruger, che questi considera l'invasione armata di sudditi inglesi nel territorio del Transwal come una grave violazione della convenzione. Kruger si meraviglia che il governo britannico non impedisca simili atti, e spera che il governatore generale della colonia del Capo, Robinson, arresterà subito la marcia degli invasori, che potrebbe produrre conseguenze molto gravi, di cui il governo del Transwal declina ogni responsabilità. Robinson così rispose telegraficamente all'agente britannico a Pretoria: « Telegrafai subito la mia disapprovazione per la marcia fatta a mia insaputa, ed ordinai alle truppe il ritorno immediato; avvertitene Kruger ».

Berlino, 2. — I giornali dicono che il governo britannico dichiarò ufficialmente al governo tedesco di sconfessare l'azione della Chartered Company nel Transwal e di avere ordinato al governatore della colonia del Capo di fare ritirare le bande armate verso il Transwal.

La National Zeitung annunzia che l'imperatore ricevette ieri nuovamente Marschall.

Londra, 2. — Assicurasi che Jameson amministratore delle « Chartered Company » fu sconfitto dinanzi Johannesburg con gravi perdite.

Chamberlain conferma la disfatta di Jameson le cui truppe ebbero numerosi morti. Jameson si è arreso.

Chamberlain telegrafò a Pretoria chiedendo un trattamento generoso a favore dei prigionieri e dei feriti.

TELEGRAMMI

Porto Said 2. — Provenienti da Napoli, diretti a Massaua con truppe, quadrupedi e materiale, sono giunti iersera il piroscafo Bormida e stamane il Bosforo, della Navigazione Generale Italiana. Entrarono subito nel canale.

Aden 2. — La nave italiana Dogali è arrivata e prosegue oggi per Massaua. A bordo tutti bene.

Suez 2. — Il Bormida, della Navigazione Generale, ha proseguito per Massaua.

Massaua 2. — È giunto il Marco Minghetti della Navigazione generale con truppe.

Perim 2. — Il cavo telegrafico è rotto tra Assab e Massaua. La nave Città di Milano sta riparandolo.

Antonio Vittori, garante responsabile

Sciropo Gordini
(Vedi avviso in quarta pagina.)

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 e 7

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE
STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400.

Mantelli - Mantelline - Collari - Bosse ecc. ecc. - Mantelli pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI
NOLEGGIO - RIPARAZIONI

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4. - Elegante legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratuito.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta del Manzoni stesso. L. 3. - eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. - L. 8.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglimento di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. - ediz. econ. L. 12. - Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. - Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/10 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/10 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

(Anno XXIV) **IL PROGRESSO** (Anno XXIV)
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA
delle
Nuove Invenzioni e Scoperte
Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Elenco dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.

Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Essi ricadrà interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni. Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7

Premi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 dicembre 1895, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITÀ, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Berthollet, N. 27 - Torino.

Per le Feste Natalizie e Capo d'anno

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

GREMESE E LENISA

Via Cavour N. 3.

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malarìa, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS a RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L' Ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola digrammi 200 L. 1,00

Lettere

centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO bincagliere - PETROZZI FRAT. parucchiari - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTFERRA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

VOLETE STIRARE A 'LUCIDO'? E CONSERVAR. LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del

CITTADINO ITALIANO

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paccifond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.90.

Cioccolato al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolato.

L'illustre chimico prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolato, ha trovato preferibile alla cioccolato comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.-

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che

rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; il rinfresca e li preserva dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.-

Polvere insetticida perfettissima, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.30.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato solo L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agguistato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più (effetto garantito). - Il flacon cent. 80.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 3 cucchiaini.

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

100

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cente lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

vecchi ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, sovrari, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 luno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896